

IN SALA
Numerose persone del Tiranese
hanno partecipato
alla presentazione del volume
anche per salutare
il cardinale Francesco Coccopalmerio
molto legato alla Valtellina
(National Press)

GROSOTTO IL CARDINALE COCCOPALMERIO

Il Santuario in un libro «È la nostra identità»

-GROSOTTO-

UN TAVOLO DI RELATORI di grande spessore si è riunito ieri nella sala consiliare di Grosotto per rendere omaggio al volume curato dallo storico Graziano Robustelli e dedicato al Santuario della Madonna delle Grazie di Grosotto, uno scrigno che custodisce in sé oltre a opere di grande valore storico e artistico, l'animo di una comunità cristiana, unita e operosa.

«**UN LAVORO** importante, non solo dal punto di vista scientifico. Si tratta difatti di un elaborato capace di dare visibilità alla nostra identità culturale ma soprattutto di fede. Attraverso que-

ste pagine, che rievocano la storia passata, riusciamo a rilevare una condivisione, per il tramite della medesima fede, con quanti ci hanno preceduti»: con queste parole il cardinale Francesco Coccopalmerio ha dato avvio alla presentazione del libro, di cui, in parte, si considera coautore, in quanto strenuo sostenitore della sua realizzazione.

LA SUA PRESENZA è stata salutata con affetto e riconoscenza anche dal sindaco di Grosotto, Guido Patelli, che si è detto felice per l'organizzazione di una serata di così grande eco per l'intera cittadinanza grosottina. La pubblicazione del testo è sta-

ta possibile grazie alla collaborazione fattiva tra l'Amministrazione, la parrocchia e soprattutto l'Associazione Amici della Croce di Campiano, il cui presidente Luigi Sala Crist, ha annunciato la donazione del volume ai circa 820 nuclei familiari presenti nel Comune; il resto delle copie disponibili sarà invece messo in vendita.

UNIVOCO l'apprezzamento degli storici presenti all'incontro per l'impegno profuso dall'autore, che dopo anni di studi e approfondimenti puntigliosi è riuscito a portare a termine un'opera enciclopedica, piacevole nei contenuti così come nella veste

grafica; un'opera dalla quale trapela un amore profondo e sincero verso il santuario mariano. A concludere l'incontro le parole dello stesso Robustelli, che ha voluto in particolar modo soffermarsi sulla più celebre opera pittorica presente nel santuario, la Sacra Famiglia di Marcello Venusti, artista originario di Mazzo di Valtellina

«**QUANDO SCORGENDO** gli inventari dell'archivio parrocchiale mi sono imbattuto nell'identificazione di quest'opera, sono trasalito. Non vi è in tutto il territorio altra traccia del grande pittore e così ho capito l'immensa fortuna del nostro patrimonio».

